

Cartella sanitaria online alle Poste

Il progetto di Mario Garioni per rendere accessibili ovunque gli esami

Se la cartella sanitaria viaggia con noi è tutto più semplice. Ci si ammalava, o si fanno esami lontano da casa? Niente paura, i medici che ci avranno in cura potranno accedere a tutto quanto riguardando la nostra salute connettendosi attraverso la rete più capillare che esiste lungo lo Stivale, quella di Poste Italiane. Il "papa" di questo progetto *in divenire* è il piacentino Mario Garioni, manager esperto di economia sanitaria e sistemi elettronici, già membro del comitato tecnico ministeriale E-Gov 2012, voluto dall'ex ministro Renato Brunetta.

Sanità e Poste, come nasce l'avventura?

«Nel dicembre del 2011 ho avuto modo d'incontrare l'amministratore delegato di Postecom che mi ha chiesto se potevo aiutarlo a progettare i servizi di sanità digitale del Gruppo Poste Italiane. Da parte mia ho sempre creduto che Poste fosse il soggetto ideale per erogare servizi al cittadino anche nel campo della sanità. Ho accettato la sfida».

In cosa consiste l'idea?

«È anzitutto una rivoluzione, perché consentirà qualcosa che in sanità, fino ad ora, è stato un'araba fenice, ovvero l'interoperabilità della documentazione sanitaria. Un cittadino avrà a disposizione un unico contenitore, immaginiamolo come una cassetta postale digitale, in cui poter archiviare tutte le proprie

Mario Garioni
esperto in
economia
applicata alla
sanità è un
manager e
consulente
piacentino che ha
partecipato
anche a progetti
ministeriali



qualunque altro centro, avendone la possibilità di abilitarne la visione a chi ritenga utile».

E gli sportelli come c'entrano?

«Le Poste hanno un vantaggio enorme, la cosiddetta multicanalità, ovvero la possibilità di erogare servizi in modalità analogica, attraverso gli sportelli fisici, in modalità digitale, attraverso il Web, e in modalità ibrida, ovvero documenti che nascono digitali e vengono poi resi cartacei e spediti al cittadino attraverso i servizi di recapito di Poste. L'idea di Poste Salute si basa su una piattaforma di servizi che sfrutta la multicanalità di Poste per consentire ai cittadini di pagare ticket sanitari, ritirare referti e gestire il proprio Libretto Sanitario Personale».

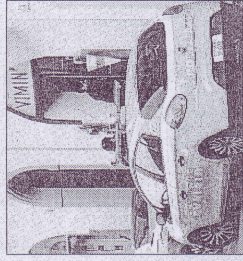
Quindi si va oltre la cartella sanitaria.

«Sono previsti un servizio di pagamento ticket, ulteriore canale di pagamento messo a disposizione dei cittadini, un servizio di ritiro referti per non dover tornare in Ospedale per ritirare il risultato dei propri esami, ma il più importante "rivoluzionario" è sicuramente il Libretto Sanitario Personale che permette di gestire in un unico strumento tutta la documentazione sanitaria in qualsiasi momento e ovunque prodotta facendo sì che ci sia un soggetto terzo, Poste, che ne garantisce il recapito nella cassetta postale del cittadino».

Però in Emilia Romagna esiste già il progetto "Sole" per la realizzazione del Fascicolo Sanitario del cittadino.

Patrizia Soffentini

IN VIA PACE



Agenti davanti al negozio (f. Lunini)

Ladri in un negozio: sparisce fondo cassa

(e.r. ma) Ladri alla "Bottega del vimini" in via Pace. Nel botino qualche centinaio di euro che era stato lasciato nella cassa, una console della playstation e una macchina fotografica. E' accaduto ieri pomeriggio. I ladri hanno probabilmente approfittato della pausa pranzo per agire, sono quindi entrati in azione probabilmente fra le 13 e le 14 circa. Manovrando un grosso cacciavite, sono riusciti a smontare la serratura della porta del negozio e una volta all'interno hanno preso il fondo cassa e su qualche altro oggetto. Del furto si è reso conto lo stesso proprietario del negozio quando nel pomeriggio si è recato in via Pameriggio si è recato in via Pameriggio senza riuscire ad infilare la chiave nella serratura che è risultata manomessa. Il commerciante ha quindi chiamato il 113. Un analogo episodio è accaduto in un negozio di via XX Settembre. Anche qui il proprietario dell'esercizio nel pomeriggio di ieri non riusciva ad aprire perché la serratura è risultata manomessa. Per il momento non è stato possibile capire se in via XX Settembre i ladri siano riusciti a portare via qualcosa.

Cosa manca per renderlo operativo?

«Per attivare il progetto è necessario che i produttori delle informazioni (Asl, Aziende ospedaliere, Poliambulatori) attivino la convenzione con Poste Italiane e che i cittadini richiedano il servizio presso gli sportelli di Poste Italiane. Poi sarà Poste a gestire il rapporto con le strutture convenzionate e a fungere da "postino digitale" per recapitare i documenti nella cassetta postale del cittadino».